SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

L'ASSOCIAZIONE IL SENTIERO opera prevalentemente nei confronti di tutti i soggetti socialmente svantaggiati ed in particolare nei confronti dei minori e degli adolescenti degli anziani e dei disabili fisici e psichici, dei tossicodipendenti, dei ludopatici (dipendenti dal gioco), delle donne vittime di violenza, dei migranti ispirandosi ai seguenti principi:

a) promozione e tutela dei diritti delle persone socialmente svantaggiate;
b) cooperazione allo sviluppo con enti e organizzazioni operanti nei paesi poveri;
c) valorizzazione dei principi e della cultura della pace, della cultura multietnica della solidarietà fra i popoli;
d) piena attuazione dei principi di uguaglianza, di pari dignità sociale dei cittadini e di completo sviluppo della persona;
e) diffondere i valori della solidarietà e della sussidiarietà contro la povertà, l'esclusione e la solitudine, promuovere forme di auto-aiuto, allo scopo di fornire alle persone strumenti conoscitivi e informativi e per affermare i diritti di tutti i residenti, anche immigrati per superare gli squilibri economici, sociali e territoriali;
f) stabilire rapporti di collaborazione, anche in forma di convenzione, con enti e istituzioni pubbliche e/o private;
g) attuazione del principio di solidarietà promuovere, organizzare e coordinare i rapporti di collaborazione degli associati;
h) realizzare la piena attuazione dei diritti di cittadinanza e realizzazione delle pari opportunità fra donne e uomini;
i) realizzazione di un sistema integrato di sicurezza sociale e di tutela della salute;
j) superamento di tutte le forme del disagio sociale;
k) affermazione del diritto alla cultura, alle scelte educative, allo studio e alla formazione permanente.

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:
Associazione Il Sentiero ONLUS
Piazza IV Novembre, snc cap: 84039 città: Teggiano – Tel. 097579578 Fax 097579578
E-mail: info@associazioneilsentiero.org Persona di riferimento: Laura Monaco

2) Codice di accreditamento:

NZ04833

3) Albo e classe di iscrizione:

ALBO REGIONE CAMPANIA 1ª CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

AL SORGER DEL SOLE

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Assistenza
Area di intervento: Minori
Codice: A 02

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto**:***

PREMESSA

La Convenzione ONU del 1989 delinea in modo organico e completo lo ***Statuto dei diritti dei giovani cittadini***, che diventa parte integrante del diritto interno e pienamente operante attraverso gli strumenti di ratifica. Essa traccia le linee portanti delle future politiche nazionali degli Stati aderenti - il migliore *interesse e la protezione del fanciullo* - e declina i diritti riconosciuti affermando che essi spettano ad ogni persona senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, ricchezza, nascita od altra condizione e che la comunità familiare è fondamentale per lo sviluppo del bambino – e quindi deve essere sostenuta e protetta. ***La protezione, poi, deve essere assicurata per le condizioni di debolezza intrinseche e accompagnata da azioni efficaci di preparazione a vivere una vita nella società e a crescere nello spirito di pace, dignità, tolleranza, libertà, eguaglianza e solidarietà.***

Queste enunciazioni s'inseriscono armonicamente nel quadro dei diritti riconosciuti dalla Carta costituzionale. In primo luogo, la persona umana, dal concepimento alla morte naturale, è il fine supremo dell'esperienza comunitaria: la *buona vita umana* di ogni individuo è la fonte primaria di tutte le energie attraverso cui si costruisce la vita sociale, la cui organizzazione, di conseguenza, deve assicurare la pienezza di vita ed il libero esplicarsi delle capacità vitali dell'uomo. Il bambino è persona umana e come tale meritevole di rispetto, di eguale considerazione, di identica tutela dei suoi fondamentali diritti. Questi diritti sono riconosciuti al singolo in stretta relazione ai contesti sociali in cui esso è intimamente inserito ed in cui costruisce e realizza la sua socialità attraverso una rete di relazioni costitutive come la famiglia e la comunità di appartenenza.

La Repubblica, pertanto, riconosce e sostiene la famiglia, la principale formazione sociale in cui si esplica la vita del bambino e si gioca la sfida educativa: la famiglia è il soggetto sociale che adempie allo stesso tempo a funzioni private ed a funzioni pubbliche. La formazione della famiglia è agevolata con misure economiche ed altre provvidenze volte a garantire e proteggere la maternità, l'infanzia e la gioventù.

L'effettiva fruizione dei diritti necessita **dell'organizzazione dei servizi alla persona ed alla collettività ispirati ai principi della sussidiarietà e della *solidarietà***; *ed è in quest'ottica che sono state programmate le azioni progettuali delineate di seguito.* Il primo valore guida in questa sfida è proprio quello costituzionale della centralità della persona, in sé e nelle sue proiezioni relazionali: la famiglia, quale luogo delle relazioni affettive; il lavoro, quale espressione di un progetto di vita; la comunità e il territorio, quali ambiti di relazioni solidali.

La famiglia, pur al centro di forti tensioni interne ed esterne, rimane di fatto il primo ed essenziale ambito di generazione e rigenerazione di benessere per gli individui e per la società. Le sfide di fronte alla famiglia sono oggi di varia natura, anch'esse profondamente e rapidamente mutate negli ultimi anni per la tipologia ed intensità: drammaticamente in crescita sono ad esempio i dati sul numero delle famiglia sotto la linea della povertà, ma altre dimensioni dell'esperienza familiare sono spesso messe in crisi da problemi di vari natura, dalla fragilità delle relazioni di coppia e/o genitoriali fino alla presenza di membri del nucleo familiare in grave difficoltà (disabilità, non autosufficienza, grave devianza, ecc.).

È necessario quindi definire una politica di sostegno alle responsabilità familiari, che si raccordi e si armonizzi con le politiche lavorative, abitative, formative ecc. per evitare interventi settoriali, con il rischio di fallimento nonostante l'impegno economico consistente messo in campo. Di fronte alle difficoltà più o meno grandi che si presentano nel percorso di crescita dei figli, spesso la famiglia fatica a trovare persone e luoghi che possano svolgere una funzione d'aiuto non connotati con contesti terapeutici o assistenziali. Tutte le famiglie hanno risorse vitali e nello stesso tempo sperimentano "stress" e cambiamenti, tutte hanno bisogno di informazioni e di sostegno al ruolo educativo prima che emergano seri problemi. Il dato di partenza è legato alla permanenza del minore in difficoltà nel proprio ambito e contesto di vita garantendo una condizione di relativo

benessere che può essere assicurato/favorito dall'insieme di interventi, azioni, servizi messi in piedi e che affrontano i seguenti bisogni:

- Sostegno alla famiglia per il recupero – rafforzamento della capacità genitoriale;
- Centralità degli interventi per la famiglia nella sua interezza;
- Maggiore ascolto delle problematiche della famiglia e del minore;
- Continuità educativa;
- Prevenzione del disagio giovanile.

Il contesto settoriale di riferimento

I minori, l'emergenza educativa e le criticità rilevabili.

I 10 milioni di bambini e ragazzi italiani costituiscono una risorsa unica per lo sviluppo del Paese e il dovere dell'intera comunità è di offrire loro un contesto in cui possano crescere, scoprire la propria vocazione, maturare le proprie capacità per sé e il bene della società tutta. ***Solo in quest'ottica potranno, infatti, divenire cittadini responsabili.*** Essi si trovano a nascere ed a crescere in una società molto diversa da quella in cui sono cresciuti i loro genitori e in un quadro di valori di riferimento spesso non chiaro ed in continua evoluzione.
C'è chi parla giustamente di ***un'emergenza educativa*** che investe la nostra società. Per una crescita sociale ed economica dell'Italia, la risposta ai bisogni materiali dei minori non può essere slegata dalla capacità degli adulti di trasmettere un senso della vita, di favorire un'esperienza quotidiana d'impegno e responsabilità in una dimensione di bene comune.
Se passi avanti sono stati fatti in questi ultimi anni, per migliorare la condizione di vita di bambini, bambine ed adolescenti e supportarne la crescita anche nei momenti di difficoltà, permangono però ancora situazioni di ***problematicità*** quali:

- La caduta della fecondità ha portato a famiglie sempre più piccole e con meno figli, producendo effetti sulla quotidiana esperienza del divenire adulti e sulle opportunità di socializzazione delle generazioni più giovani.
- E' aumentato nel tempo il numero di donne al lavoro, ma risulta carente il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia, soprattutto al sud dove l'occupazione femminile resta molto bassa.
- E' cresciuta la presenza di bambini stranieri nelle classi raggiungendo, nell'anno scolastico 2008/09, nei vari segmenti di istruzione l'incidenza complessiva del 7%, ma anche di bambini rom fuori di esse.
- La crisi globale ha peggiorato la situazione economica di molte famiglie e ha esposto un maggior numero di bambini al rischio di povertà, una povertà che aumenta in presenza di figli minori e con l'aumentare del numero di figli. In Italia, nel 2008, l'incidenza di povertà relativa tra le famiglie con figli era pari al 15,6% a fronte dell'11,3% nel complesso delle famiglie residenti. Il 4,6% delle famiglie si trova in condizione di povertà assoluta, quota che sale al 5,1% tra le famiglie con figli. Al 31 dicembre 2007 più di 32.000 bambini erano fuori dalla propria famiglia di origine, in affidamento o in comunità, dato che evidenzia come sia ancora esiguo l'impegno per evitare l'allontanamento con interventi mirati al sostegno delle famiglie che attraversano situazioni di disagio temporaneo, soprattutto di natura economica.
- Ci sono ancora ragazzi che abbandonano precocemente la scuola per intraprendere illegalmente percorsi lavorativi poco qualificati e non solo per le difficoltà economiche della famiglia, ma anche per avere immediata disponibilità di danaro. La dispersione scolastica nell'anno scolastico 2006/2007 era quantificabile in un numero di abbandoni pari a 2.791 nella scuola secondaria di primo grado e di 44.664 nella secondaria di secondo grado.
- La criminalità minorile risulta tendenzialmente stabile, con una forte presenza di ragazzi stranieri e, nelle carceri femminili, di ragazze rom.
- Si è stabilizzato, ma senza accenni ad una diminuzione, il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati (alla data del 31 dicembre 2008 risultano segnalati in Italia 7.760

adolescenti) e rimane l'urgenza di incidere in maniera efficace sulla tratta di giovani donne e adolescenti destinate al mercato turpe della prostituzione.

Nell'***offerta dei servizi alla persona*** sembrano esistere due "Italia". Il perdurare di modelli organizzativi inefficienti, pur a fronte di livelli di spesa elevati, rischia di penalizzare una parte consistente della popolazione e al suo interno le fasce più vulnerabili nell'accesso alle prestazioni e ai servizi. Infatti i dati, denotano uno scarso utilizzo sul territorio della pratica di "presa in carico della famiglia". Le azioni, gli interventi e i servizi, classificati come centrati sulla famiglia, evidentemente non lo sono; spesso i singoli individui che vivono situazioni di disagio e di difficoltà (portatori di handicap, malattie mentali, tossicodipendenti, anziani non autosufficienti) sono considerati in modo astratto, per così dire "estratti" dalle interazioni che caratterizzano la loro quotidianità e quindi la famiglia nel suo insieme e nei suoi rapporti con l'ambiente in cui vive non è riconosciuta come sistema.

E' necessario, quindi, ***ridefinire una politica di sostegno alle responsabilità familiari***, che si raccordi e si armonizzi con le politiche lavorative, abitative, formative ecc. per evitare interventi settoriali, con il rischio di fallimento nonostante l'impegno economico consistente messo in campo.

Questo approccio alla famiglia esige ovviamente una rinnovata organizzazione, con caratteristiche di duttilità ed elasticità, che richiede:

- una ***programmazione dei servizi e degli interventi*** che tenga conto, in funzione della propria realtà territoriale, delle difficoltà che la famiglia vive nelle varie fasi del ciclo vitale;
- ***il riconoscimento***, da parte dei servizi sociali, dell'intero "paniere" ***degli interventi e dei servizi disponibili sul proprio territorio***, affinché possa coscientemente orientare le famiglie verso quelli maggiormente adeguati alle proprie necessità;
- ***una gestione che sappia coniugare sia le diverse competenze istituzionali con l'unicità della presa in carico***, sia le "decisioni sociali" con quelle finanziarie per l'erogazione effettiva dei servizi. Bisogna quindi superare visioni riduttive e settoriali, a favore di un approccio integrato tra le diverse politiche di settore e affermare il valore delle esperienze pregresse.

Nell'area del sostegno alle responsabilità familiari e i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'obiettivo generale è quello di prevenire e contrastare quelle condizioni che possono pregiudicare lo sviluppo e la crescita del minore, attraverso risposte (servizi/interventi) globali, anziché frammentarie, ai bisogni complessi della famiglia e del minore.

Il contesto territoriale di riferimento

I bisogni dei minori e delle famiglie e i servizi offerti nel territorio di Teggiano, Padula, Sala Consilina, Petina, Monte San Giacomo, Postiglione.

La condizione familiare in Campania e nella Provincia di Salerno secondo i dati ISTAT è così caratterizzata: fecondità e natalità maggiore rispetto alla media nazionale; un elevato numero di componenti familiari, di cui molti minori; elevata incidenza della popolazione sfornita di titolo di studio o con titolo basso, soprattutto tra le popolazione più anziane ma anche tra le giovani donne; fenomeni non trascurabili di devianza in età adulta che finiscono per modificare costantemente gli assetti familiari e per avere forti implicazioni sulla identificazione delle persone responsabili del mantenimento e della sopravvivenza della famiglia; un numero consistenti di nuclei familiari costituiti da neogenitori con bassa scolarità, o madri single con bassa scolarità, o di recente immigrazione.
La famiglia, pur al centro di forti tensioni interne ed esterne, rimane di fatto il primo ed essenziale ambito di generazione e rigenerazione di benessere per gli individui e per la società. Le sfide di fronte alla famiglia sono oggi di varia natura, anch'esse profondamente e rapidamente mutate negli ultimi anni per la tipologia ed intensità: drammaticamente in crescita sono ad esempio i dati sul numero delle famiglia sotto la linea della povertà, ma altre dimensioni dell'esperienza familiare sono spesso messe in crisi da problemi di vari

natura, dalla fragilità delle relazioni di coppia e/o genitoriali fino alla presenza di membri del nucleo familiare in grave difficoltà (disabilità, non autosufficienza, grave devianza, ecc.).
È necessario quindi ridefinire una politica di sostegno alle responsabilità familiari, che si raccordi e si armonizzi con le politiche lavorative, abitative, formative ecc. per evitare interventi settoriali, con il rischio di fallimento nonostante l'impegno economico consistente messo in campo. Di fronte alle difficoltà più o meno grandi che si presentano nel percorso di crescita dei figli, spesso la famiglia fatica a trovare persone e luoghi che possano svolgere una funzione d'aiuto non connotati con contesti terapeutici o assistenziali. Tutte le famiglie hanno risorse vitali e nello stesso tempo sperimentano "stress" e cambiamenti, tutte hanno bisogno di informazioni e di sostegno al ruolo educativo prima che emergano seri problemi. Il dato di partenza è legato alla permanenza del minore in difficoltà nel proprio ambito e contesto di vita garantendo una condizione di relativo benessere che può essere assicurato/favorito dall'insieme di interventi, azioni, servizi messi in piedi e che affrontano i seguenti bisogni:

- Sostegno alla famiglia per il recupero – rafforzamento della capacità genitoriale;
- Centralità degli interventi per la famiglia nella sua interezza;
- Maggiore ascolto delle problematiche della famiglia e del minore;
- Continuità educativa;
- Prevenzione del disagio giovanile.

- ☒ ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI VIA MONTEOLIVETO SNC PETINA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 121814;
- ☒ PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO PIAZZA UMBERTO I° SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 101014;
- ☒ PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIA VIA NAZIONALE 273 PADULA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117861;
- ☒ SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA" VARCO NOTAR ERCOLE SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE 130162;
- ☒ SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE ARCANGELO" VIA SANT'ANNA SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130153;
- ☒ Oratorio Maria Santissima del Carmelo Via Santa Maria SNC POSTIGLIONE [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 128874;
- ☒ COMUNITA' ALLOGGIO 2 Via mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130104;
- ☒ CENTRO "CASA SORRISI" VIA GIOVANNI XXIII SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130152;
- ☒ CENTRO D'ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONE VIA CANALICCHIO SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117944.
- ☒ COMUNITA' ALLOGGIO EX CONVENTO CAPPUCCINI – Via Loc. Cappuccini snc – 84035 – POLLA [Salerno] – CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130324.

Le sedi di progetto

I servizi offerti e i bisogni rilevati nelle sedi operative.

L'Associazione Il Sentiero Onlus si occupa del bisogno di mediazione sociale ed educativa nei confronti dei minori attraverso le sue sedi operative. In queste sedi sono attivati una serie d'interventi per il sostegno alle responsabilità familiari e i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tra cui troviamo gli **Interventi aggregativi e di sostegno alla genitorialità.**
Una serie d'interventi offerti alla collettività da servizi, pubblici o privati, che offrono possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione di situazioni di disagio, attraverso proposte di socializzazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative, offrendo sostegno e supporto alle famiglie, organizzando attività sportive, ricreative, culturali, di supporto scolastico, momenti di informazione, vacanze invernali ed estive; assistenza familiare e infermieristica a domicilio.

Le sedi dell'Associazione di questo tipo coinvolta nel progetto sono:

- ☒ ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI VIA MONTEOLIVETO SNC PETINA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 121814;
- ☒ PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO PIAZZA UMBERTO I° SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 101014;
- ☒ PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIA VIA NAZIONALE 273 PADULA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117861;
- ☒ SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA" VARCO NOTAR ERCOLE SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE 130162;
- ☒ SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE ARCANGELO" VIA SANT'ANNA SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130153;
- ☒ Oratorio Maria Santissima del Carmelo Via Santa Maria SNC POSTIGLIONE [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 128874;
- ☒ COMUNITA' ALLOGGIO 2 Via mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130104;
- ☒ CENTRO "CASA SORRISI" VIA GIOVANNI XXIII SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130152;
- ☒ CENTRO D'ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONE VIA CANALICCHIO SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117944.
- ☒ COMUNITA' ALLOGGIO EX CONVENTO CAPPUCCINI – Via Loc. Cappuccini snc – 84035 – POLLA [Salerno] – CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130324.

Le sedi sono state scelte poiché rappresentano un valido presidio sul territorio di progetto è offre un servizio consolidato nel tempo come centro aggregazione / educativo per minori.
In particolare sono attivate tre specifiche aree d'intervento:

- ➲ **accoglienza:** perché si ritiene che la dinamica dell'accogliere corrisponda all'irriducibile desiderio di felicità di ogni uomo e sia la modalità più autentica di relazione con l'altro;
- ➲ educazione **e** formazione**:** perché educare, come formare, significa introdurre alla ricchezza della realtà nella totalità dei suoi fattori, sollecitando la libertà tanto di chi educa quanto di chi è educato e rendendo possibile la piena realizzazione della persona.

Lo spazio aggregativo offerto dall'oratorio è quindi:

- ♦ **Luogo di socializzazione**: dove l'attenzione per la diversità come ricchezza e come risorsa rappresenta un impegno costante (imparare a vivere con gli altri).

Le attività

I **Centri per bambini** accolgono complessivamente 100 minori a rischio, di età compresa tra i 6 e i 16 anni, con un'apertura di 5 ore giornaliere, per almeno 6 giorni alla settimana.
In aggiunta ai minori di cui sopra, il Centro si apre al territorio con attività concordate con le scuole e con progetti territoriali, che partendo dalla struttura e dal gruppo stabile dei minori seguiti coinvolgano, in accesso spontaneo, gratuito e a bassa soglia, un numero variabile di soggetti-
Il Centro si propone come struttura flessibile e adattabile alle diverse esigenze che ogni minore esprime. Tale flessibilità si traduce in interventi strutturati su progetti individuali e di gruppo, capaci di coinvolgere soggetti diversi. A tal fine, l'interazione tra i soggetti chiave del progetto e la rete istituzionale (con particolare riferimento alle Scuole di zona) è il fulcro sul quale le attività ruotano, riuscendo a porre i minori (sia soggetti target che soggetti attori) al centro delle attività e delle esperienze proposte. Esso si apre quindi al quartiere raccogliendo "segnali", progettando o programmando varie attività ad integrazione di quelle tipiche, in rete con il volontariato e l'associazionismo.

Nella tabella sotto elencata sono riportate le principali attività che vengono svolte all'interno del centro:

Area Tematica	Tipologia di Attività

Comunicazione	-Corsi di alfabetizzazione informatica. -Corso di fotografia. -Corso di chitarra. -Attività di animazione teatrale (burattini etc.).
Affettivo Relazionale	-Laboratori sull'ascolto e l'espressività delle emozioni. -Laboratorio artistico-creativo.
Linguaggio	-Laboratori di lettura. -Laboratorio di scrittura creativa. -Attività di doposcuola.
Autonomia Sociale	-Laboratori sull' autonomia stradale, -Corso di educazione alimentare.
Motricità	-Calcio. -Sport non agonistico. -Piccole passeggiate.
Manualità	-Laboratori singoli: ricamo e similari, giardinaggio -Laboratori per piccoli gruppi (cartonaggio, legno ecc.)

per i **genitori:**

- ➲ colloqui periodici e sostegno psicologico.

Conclusioni

Indicatori scelti sui quali incidere

Il presente progetto di servizio civile volontario è destinato ad incidere, supportando e potenziando le attività già poste in essere nel pieno rispetto delle prerogative dei centri e in ossequio allo spirito della Legge 64/2000. I volontari in servizio civile dovranno, come verrà specificato in seguito, affiancarsi e non sostituire il personale stabile dei centri suindicati.
In termini qualitativi, il progetto tende a potenziare i servizi e le attività laboratoriali e momenti ricreativi e socio-educativi.

In definitiva dall'analisi del territorio e dall'analisi delle criticità raccolte nella sede operativa

- ☒ ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI VIA MONTEOLIVETO SNC PETINA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 121814;
- ☒ PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO PIAZZA UMBERTO I° SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 101014;
- ☒ PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIA VIA NAZIONALE 273 PADULA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117861;
- ☒ SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA" VARCO NOTAR ERCOLE SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE 130162;
- ☒ SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE ARCANGELO" VIA SANT'ANNA SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130153;
- ☒ Oratorio Maria Santissima del Carmelo Via Santa Maria SNC POSTIGLIONE [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 128874;
- ☒ COMUNITA' ALLOGGIO 2 Via mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130104;
- ☒ CENTRO "CASA SORRISI" VIA GIOVANNI XXIII SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130152;
- ☒ CENTRO D'ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONE VIA CANALICCHIO SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117944.
- ☒ COMUNITA' ALLOGGIO EX CONVENTO CAPPUCCINI – Via Loc. Cappuccini snc – 84035 – POLLA [Salerno] – CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130324.

emergono i seguenti **bisogni**:

- **Necessità di aumentare le capacità di accoglienza ed ascolto dei centri operativi dell'Associazione per prevenire la devianza minorile e promuovere un'integrazione sociale dei minori**: i minori che frequentano i centri presentano bisogni eterogenei per rispondere ai quali è sempre più necessario intervenire con progetti individualizzati attuabili solo con un numero sufficiente di persone che affianchino l'ospite nelle attività educative, ricreative, laboratoriali e di socializzazione previste per il loro benessere generale.

Indicatore aumento del numero di minori che frequentano il centro rispetto alla situazione di partenza del 20%;

Situazione di partenza:

- ☒ ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI VIA MONTEOLIVETO SNC PETINA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 121814. N. minori accolti: 15;
- ☒ PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO PIAZZA UMBERTO I° SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 101014 N. minori accolti: 10;
- ☒ PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIA VIA NAZIONALE 273 PADULA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117861. N. minori accolti: 10;
- ☒ SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA" VARCO NOTAR ERCOLE SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE 130162. N. minori accolti: 15;
- ☒ SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE ARCANGELO" VIA SANT'ANNA SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130153 N. minori accolti: 10;
- ☒ Oratorio Maria Santissima del Carmelo Via Santa Maria SNC POSTIGLIONE [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 128874 N. minori accolti: 8;
- ☒ COMUNITA' ALLOGGIO 2 Via mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130104 N. minori accolti: 8;
- ☒ CENTRO "CASA SORRISI" VIA GIOVANNI XXIII SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130152 N. minori accolti: 8;
- ☒ CENTRO D'ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONE VIA CANALICCHIO SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117944 N. minori accolti: 8.
- ☒ COMUNITA' ALLOGGIO EX CONVENTO CAPPUCCINI – Via Loc. Cappuccini snc – 84035 – POLLA [Salerno] – CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130324. N. minori accolti: 8

- **Necessità di aumentare le capacità di sostegno genitoriale nel campo educativo.**

Favorire il senso di efficacia dell'azione genitoriale e affiancare la famiglia nelle difficoltà che i genitori incontrano nell'espletamento del loro ruolo genitoriale .

Indicatore aumento delle famiglie di minori che frequentano le attività scolastiche rispetto alla situazione di partenza del 50%.

Situazione di partenza:

- ☒ ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI VIA MONTEOLIVETO SNC PETINA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 121814. N. famiglie: 3;
- ☒ PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO PIAZZA UMBERTO I° SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 101014 N. famiglie: 3;
- ☒ PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIA VIA NAZIONALE 273 PADULA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117861. N. famiglie: 2;

- ☒ SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA" VARCO NOTAR ERCOLE SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE 130162. N. famiglie: 2;
- ☒ SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE ARCANGELO" VIA SANT'ANNA SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130153 N. famiglie: 3;
- ☒ Oratorio Maria Santissima del Carmelo Via Santa Maria SNC POSTIGLIONE [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 128874 N. famiglie: 3;
- ☒ COMUNITA' ALLOGGIO 2 Via mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130104 N. famiglie: 2;
- ☒ CENTRO "CASA SORRISI" VIA GIOVANNI XXIII SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130152 N. famiglie: 2;
- ☒ CENTRO D'ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONE VIA CANALICCHIO SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117944 N. famiglie: 2.
- ☒ COMUNITA' ALLOGGIO EX CONVENTO CAPPUCCINI – Via Loc. Cappuccini snc – 84035 – POLLA [Salerno] – CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130324. N. famiglie: 2.

I fruitori del servizio

Destinatari diretti e beneficiari indiretti.

Destinatari diretti

I destinatari diretti del progetto sono i minori che partecipano alle attività dei centri operativi per rispondere al bisogno di una mediazione socio – educativa nei confronti dei minori talvolta a rischio di devianza giovanile e/o drop – out e delle loro famiglie.

La quantità di destinatari è:

- ☒ ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI VIA MONTEOLIVETO SNC PETINA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 121814. N. minori accolti: 18;
- ☒ PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO PIAZZA UMBERTO I° SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 101014 N. minori accolti: 12;
- ☒ PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIA VIA NAZIONALE 273 PADULA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117861. N. minori accolti: 12;
- ☒ SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA" VARCO NOTAR ERCOLE SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE 130162. N. minori accolti: 18;
- ☒ SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE ARCANGELO" VIA SANT'ANNA SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130153 N. minori accolti: 12;
- ☒ Oratorio Maria Santissima del Carmelo Via Santa Maria SNC POSTIGLIONE [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 128874 N. minori accolti: 9;
- ☒ COMUNITA' ALLOGGIO 2 Via mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130104 N. minori accolti: 9;
- ☒ CENTRO "CASA SORRISI" VIA GIOVANNI XXIII SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130152 N. minori accolti: 10;
- ☒ CENTRO D'ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONE VIA CANALICCHIO SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117944 N. minori accolti: 10.
- ☒ COMUNITA' ALLOGGIO EX CONVENTO CAPPUCCINI – Via Loc. Cappuccini snc – 84035 – POLLA [Salerno] – CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130324. N. minori accolti: 10

TOTALE: 120 MINORI + 36 FAMIGLIE

Beneficiari indiretti

I beneficiari indiretti non sono facilmente quantificabili anche se sicuramente l'attuazione del progetto influisce sui seguenti beneficiari:

- Sulle famiglie dei 120 minori accolti nelle attività pomeridiane sia in termini sollievo in termini di carichi di cura laddove si è in presenza di famiglie di anziani non autosufficienti e/o disabili (sostegno ai familiari care giver) sia in termini di rispetto della pari opportunità di genere garantendo soprattutto alle donne lavoratrici una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- Sistema istituzionale del welfare (piani sociali di zona, comuni, provincia, ecc.);
- Comunità locali che ne beneficeranno in termini di minore conflittualità sociale.

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Rispetto ai volontari.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.
Le sedi dell'Associazione "Il Sentiero" ONLUS si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.
Il Progetto mira in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

- **Educazione** ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
- **Condivisione** coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
- **Riflessione** sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali e sociali.
- **Creazione** delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.
- **Coscientizzazione**: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
- **Attenzione** a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
- **Difesa della patria in modo non-armato e nonviolento** in termini di: gestione o superamento del conflitto, riduzione o superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione o riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Rispetto al servizio ed ai fruitori.

L'obiettivo del progetto "**AL SORGER DEL SOLE**" è quello di potenziare le azioni svolte dal centri di accoglienza rispetto alla prevenzione della devianza e all'esclusione sociale dei minori e delle famiglie disagiate. Il centro si pone come "ambiente di vita" dove quotidianità ed attività si integrano. In questo modo, la comunità si configura ***come "luogo educativo"***, dove la relazione quotidiana permette la manifestazione di bisogni e il cambiamento di comportamenti diversificati ed autonomi, nel quadro di progetti che investono la vita reale dei ragazzi. A tal fine il progetto si propone di:

A. Contrastare il disagio sociale dei minori.

Le azioni contenute in questo obbiettivo generale sono finalizzate essenzialmente a promuovere le capacità dei minori nell'ambito della formazione, dell'apprendimento e della scoperta di sé, per favorire una reale stima di sé riconoscendo le proprie risorse, e promuovere esperienze positive

B. Sostenere i genitori nel loro compito educativo.

Le azioni contenute in questo obiettivo generale sono essenzialmente finalizzate a sostenere la fiducia delle famiglie nella propria capacità genitoriale e a rompere la solitudine in cui versano.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Rispetto al servizio ed ai fruitori.

Area di intervento: **MINORI**

- ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI VIA MONTEOLIVETO SNC PETINA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 121814;
- PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO PIAZZA UMBERTO I° SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 101014;
- PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIA VIA NAZIONALE 273 PADULA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117861;
- SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA" VARCO NOTAR ERCOLE SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE 130162;
- SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE ARCANGELO" VIA SANT'ANNA SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130153;
- Oratorio Maria Santissima del Carmelo Via Santa Maria SNC POSTIGLIONE [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 128874;
- COMUNITA' ALLOGGIO 2 Via mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130104;
- CENTRO "CASA SORRISI" VIA GIOVANNI XXIII SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130152;
- CENTRO D'ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONE VIA CANALICCHIO SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117944.
- COMUNITA' ALLOGGIO EX CONVENTO CAPPUCCINI – Via Loc. Cappuccini snc – 84035 – POLLA [Salerno] – CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130324.

SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI (situazione di arrivo)
Area di Bisogno 1 **Necessità di aumentare le capacità di accoglienza ed ascolto dei centri operativi dell'Associazione per prevenire la devianza minorile e promuovere un'integrazione sociale e scolastica dei minori .** **Obiettivo specifico n. 1: Affiancamento alla famiglia, alla scuola e agli altri servizi, all'interno di un progetto condiviso di crescita del minore.** **Obiettivo specifico n. 2: Supporto sia sul**	**Indicatore** **Aumento del numero di minori che frequentano le attività rispetto alla situazione di partenza del 20%.** **Obiettivo specifico n. 1: Affiancamento alla famiglia, alla scuola e agli altri servizi, all'interno di un progetto condiviso di crescita del minore.** **Obiettivo specifico n. 2: Supporto sia sul**

piano degli apprendimenti e delle motivazioni che su quello delle relazioni con l'istituzione scolastica.	**piano degli apprendimenti e delle motivazioni che su quello delle relazioni con l'istituzione scolastica.**
Obiettivo specifico n. 3: Promuovere esperienze positive nel tempo libero che permettano la costruzione di una storia comune regolata dalla solidarietà, dalla collaborazione e dalla condivisione.	**Obiettivo specifico n. 3: Promuovere esperienze positive nel tempo libero che permettano la costruzione di una storia comune regolata dalla solidarietà, dalla collaborazione e dalla condivisione.**
Area di Bisogno 2 **Necessità di aumentare le capacità di sostegno genitoriale nel campo educativo.**	**Indicatore** **Aumento delle famiglie di minori che frequentano le attività scolastiche rispetto alla situazione di partenza del 50%.**
Obiettivo specifico n. 4: Favorire il senso di efficacia dell'azione genitoriale e affiancare la famiglia nelle difficoltà che i genitori incontrano nell'espletamento del loro ruolo genitoriale .	**Obiettivo specifico n. 4: Favorire il senso di efficacia dell'azione genitoriale e affiancare la famiglia nelle difficoltà che i genitori incontrano nell'espletamento del loro ruolo genitoriale .**
Obiettivo specifico n. 5: Rompere la solitudine della famiglie	**Obiettivo specifico n. 5: Rompere la solitudine della famiglie**

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

OBIETTIVI EDUCATIVI VERSO I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE 1: ***orientare la propria vita***

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile di prendersi una pausa di riflessione in cui

- verificare le proprie scelte di vita personali e riformularle attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti di valutazione;
- ri-orientare e orientare le scelte relative alla vita professionale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- valutare le proprie scelte, orientarle e ri-orientarle, compiere scelte successive più consapevoli;
- acquisire strumenti finalizzati alla consapevolezza di sé, delle proprie scelte, della relazione con gli altri;
- acquisire strumenti finalizzati alla realizzazione di un percorso di vita autonomo.

RISULTATI ATTESI

- essere in grado di assumere una visione sistemica delle propria vita;
- saper esprimere desideri e bisogni, valutare competenze acquisite e da acquisire, in modo da delineare un possibile percorso di vita personale e professionale a partire dall'esperienza del servizio civile;
- acquisire un bagaglio di strumenti di orientamento (relazioni, metodi, esperienze…).

OBIETTIVO GENERALE 2: ***condividere, confrontarsi e partecipare***

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile

- di condividere, attraverso momenti di vita comunitaria quali percorsi formativi, giornate di incontro e di confronto, gli aspetti più importanti della loro esperienza;
- di vivere una condizione privilegiata di "comunità" il cui stile è basato sull'accoglienza e sulla condivisione.

OBIETTIVI SPECIFICI
- darsi un'occasione per camminare insieme ma autonomamente rafforzando l'autostima; imparare ad ascoltare attivamente sé stessi e gli altri;
- condividere ed entrare in uno spirito di relazione con gli altri giovani in servizio civile nei principali momenti del servizio;
- confrontarsi e mettersi in discussione per migliorare la capacità di interazione e dialogo con gli altri.

RISULTATI ATTESI
- saper stare con gli altri e creare un relazione anche informale sia durante il servizio che nei momenti di formazione;
- miglioramento delle capacità di lavorare in gruppo.

OBIETTIVO GENERALE 3: ***abilità e competenze***
Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile di
- confrontarsi con la realtà di esclusione sociale acquisendo abilità e competenze di carattere socio-assistenziale ed educativo;
- acquisire metodologie e modelli di lavoro nel settore sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI
- elaborare attraverso l'esperienza in ambito sociale un proprio profilo professionale;
- imparare a lavorare in equipe e per progetti;
- acquisire conoscenze specifiche del panorama sociale e dei servizi connessi, relativamente all'ambito territoriale in cui si interviene.

RISULTATI ATTESI
- acquisire competenze educative nella relazione di aiuto, nella gestione di gruppi di lavoro, nelle tecniche di animazione;
- rispetto degli orari e dei tempi di lavoro, riconoscimento dell'autorità, rispetto delle decisioni condivise dall'equipe di lavoro, rispetto della riservatezza dettata dall'ambito professionale;
- relazioni con il sistema del welfare territoriale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

OBIETTIVI SPECIFICI DI ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA'

Rispetto all'obiettivo di sensibilizzare e animare la vita di comunità, attraverso il progetto, i giovani in servizio presso le sedi dell'Associazione "Il Sentiero" Onlus saranno messi in condizione di:

OBIETTIVI GENERALI
- conoscere/approfondire le realtà del disagio e delle povertà emergenti, al fine di utilizzare gli strumenti forniti dall'esperienza del SCV nella lotta all'esclusione sociale;
- saper comunicare, sensibilizzare, diffondere, promuovere momenti di riflessione, incontro e confronto sulle tematiche dello svantaggio e sulle esperienze con cui si è venuti a contatto.

OBIETTIVI SPECIFICI
- apprendere e migliorare le proprie competenze comunicative;
- sensibilizzare la comunità locale attraverso azioni di advocacy.

RISULTATI ATTESI
- organizzazione di interventi e attività di animazione e promozione;
- realizzazione di incontri di sensibilizzazione con la comunità locale.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Area di intervento: **MINORI**

- ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI VIA MONTEOLIVETO SNC PETINA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 121814;
- PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO PIAZZA UMBERTO I° SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 101014;
- PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIA VIA NAZIONALE 273 PADULA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117861;
- SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA" VARCO NOTAR ERCOLE SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE 130162;
- SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE ARCANGELO" VIA SANT'ANNA SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130153;
- Oratorio Maria Santissima del Carmelo Via Santa Maria SNC POSTIGLIONE [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 128874;
- COMUNITA' ALLOGGIO 2 Via mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130104;
- CENTRO "CASA SORRISI" VIA GIOVANNI XXIII SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130152;
- CENTRO D'ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONE VIA CANALICCHIO SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117944.
- COMUNITA' ALLOGGIO EX CONVENTO CAPPUCCINI – Via Loc. Cappuccini snc – 84035 – POLLA [Salerno] – CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130324.

Obiettivo specifico n. 1: Affiancamento alla famiglia, alla scuola e agli altri servizi, all'interno di un progetto condiviso di crescita del minore.		
		Descrizione
AZIONE GENERALE 1: Percorsi individuali di affiancamento al minore.	Attività 1.1: **Accoglienza e redazione del P.E.I.**	La prima fase progettuale prevede un bilancio di competenze denominata "PRESENTAZIONE E ACCOGLIENZA" che sarà così articolata: durante i primi incontri saranno attivate sessioni di gruppo per mettere in comune e confrontare aspettative, motivazioni e dubbi circa il percorso da intraprendere ai fini della realizzazione delle attività di bilancio. Per la gestione di questa prima fase saranno privilegiati strumenti di autovalutazione, finalizzati allo sviluppo di capacità di analisi e descrizione di sé. Tali strumenti, non offrendo soluzioni preconfezionate ma stimoli utili ad una autovalutazione, hanno permesso agli studenti di elaborare da sé le risposte relative ad una prima ricostruzione delle proprie attitudini e potenzialità, favorendone, al contempo, un aumento del livello di consapevolezza per la scelta dei laboratori previsti dal progetto. L'analisi di quanto prodotto e delle autovalutazioni favorirà anche la creazione del Piano Educativo Individualizzato, creato dall'equipe di lavoro. Durata: 1 mese con cadenza settimanale.

	Attività 1.2: **Attività di laboratorio**	*Il progetto offre una vasta gamma di servizi: realizzazione di laboratori creativi rivolti ai bambini dai 6 ai 10 anni svolti tre volte a settimana (lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15.00 alle 18.00), supporto e organizzazione logistica all'avvio al servizio, realizzazione di eventi esterni quali manifestazione iniziale, evento finale, workshop e azioni di comunicazione.* *La stimolazione psico-fisica del bambino è fondamentale per una crescita sana, per questo fine sono previsti laboratori atti a sollecitare la creatività e la curiosità. Attraverso queste attività (cartapesta, pittura, manipolazione, musica, teatro, riscoperta dei suoni, momento di integrazione linguistica…), i bambini avranno la possibilità di cimentarsi ogni volta in un compito nuovo, sperimentandosi e divenendo "costruttori di cose…" e i genitori di avere dei momenti di condivisione con i bambini.* Durata: 11 mesi con cadenza settimanale.
	Attività 1.3: **Momenti di verifica**	Gli operatori del centro operativo effettueranno incontri di verifica e confronto la cui cadenza sarà determinata dagli stessi a seconda delle necessità. È fondamentale però che nel corso della settimana vengano creati dei momenti di confronto tra gli operatori e i referenti del centro per il servizio civile in modo che eventuali problematiche che sorgono siano risolute con la collaborazione di tutti. Inoltre, con cadenza quindicinale si verificheranno momenti di confronto, aggiornamento e verifica con il referente del centro operativo. Durata: 12 mesi con cadenza settimanale.
Obiettivo specifico n. 2: Supporto sia sul piano degli apprendimenti e delle motivazioni che su quello delle relazioni con l'istituzione scolastica.		
AZIONE GENERALE 2: Sostegno scolastico e contrasto dispersione scolastica.	Attività 2.1: **Accompagnamento a scuola.**	**Descrizione** Accompagnamento a scuola per garantire, laddove è necessario, la frequenza scolastica dei minori e il recupero della dispersione scolastica. Durata: 9 mesi per 6 giorni a settimana.
	Attività 2.2: **Sostegno scolastico.**	Il percorso sarà preceduto da una prima fase di monitoraggio che consentirà di individuare gli alunni con difficoltà di apprendimento **Successivamente, sulla base dei dati, il gruppo di lavoro pianificherà immediati interventi di rinforzo e riequilibrio per gli alunni a rischio attraverso due laboratori uno relativo all'ambito logico – matematico ed uno relativo all'area linguistico - espressiva** Durata: 9 mesi per 6 giorni a settimana.
Obiettivo specifico n. 3: Promuovere esperienze positive nel tempo libero che permettano la costruzione di una storia comune regolata dalla solidarietà, dalla collaborazione e dalla condivisione.		
AZIONE	Attività 3.1:	**Descrizione**

GENERALE 3: Tempo libero	**Attività ludico ricreative**	Per venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori e per impegnare il bambino in attività educative utili alla crescita, si organizzano **campi scuola sia nel periodo natalizio sia nel periodo estivo** (da giugno a settembre). Durante il corso dell'anno si organizzano diverse **feste a tema:** halloween party (31 ottobre), festa di Natale (23 dicembre), festa della befana (6 gennaio), feste di carnevale (giovedì e martedì grasso). Allo scopo di far trascorrere ai bambini che vi partecipano un pomeriggio all'insegna del divertimento e del gioco, senza tralasciare la tradizione culturale propria della festa. Tornei sportivi. Durata: 9 mesi con cadenza giornaliera nei mesi estivi e nei periodi di chiusura della scuola.
Obiettivo specifico n. 4: Favorire il sostegno della Comunità alla famiglia attraverso la realizzazione di azioni ad hoc, articolate ed in grado di affrontare le differenti realtà.		
AZIONE GENERALE 4: **Counseling familiare**	Attività 4.1: **Sostegno delle capacità familiari**	**Descrizione** Momenti di dialogo personale su problematiche specifiche e momenti di confronto con altri genitori. Gli operatori del centro operativo effettueranno incontri di verifica e confronto la cui cadenza sarà determinata dagli stessi a seconda delle necessità. Inoltre, con cadenza quindicinale si verificheranno momenti di confronto, aggiornamento e verifica con il referente del centro operativo. Durata: 12 mesi con cadenza settimanale.
Obiettivo specifico n. 5: Rompere la solitudine della famiglie.		
AZIONE GENERALE 5: Momenti di incontro	Attività 5.1: **Realizzazione di eventi genitori - figli**	**Descrizione** Proposta di momenti di festa comunitari Proposta di realizzazione di eventi pubblici con altre famiglie e i figli. Durata: 12 mesi con cadenza varia.

DIAGRAMMA DI GANTT
Area di intervento: Minori

SEDE:

- ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI VIA MONTEOLIVETO SNC PETINA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 121814;
- PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO PIAZZA UMBERTO I° SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 101014;
- PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIA VIA NAZIONALE 273 PADULA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117861;
- SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA" VARCO NOTAR ERCOLE SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE 130162;
- SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE ARCANGELO" VIA SANT'ANNA SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130153;
- Oratorio Maria Santissima del Carmelo Via Santa Maria SNC POSTIGLIONE [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 128874;
- COMUNITA' ALLOGGIO 2 Via mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130104;

- CENTRO "CASA SORRISI" VIA GIOVANNI XXIII SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130152;
- CENTRO D'ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONE VIA CANALICCHIO SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117944.
- COMUNITA' ALLOGGIO EX CONVENTO CAPPUCCINI – Via Loc. Cappuccini snc – 84035 – POLLA [Salerno] – CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130324.

ATTIVITA'	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12
Attività 1.1												
Attività 1.2												
Attività 1.3												
Attività 2.1												
Attività 2.2												
Attività 3.1												
Attività 4.1												
Attività 5.1												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Area di intervento: **MINORI**

- ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI VIA MONTEOLIVETO SNC PETINA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 121814;
- PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO PIAZZA UMBERTO I° SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 101014;
- PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIA VIA NAZIONALE 273 PADULA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117861;
- SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA" VARCO NOTAR ERCOLE SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE 130162;
- SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE ARCANGELO" VIA SANT'ANNA SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130153;
- Oratorio Maria Santissima del Carmelo Via Santa Maria SNC POSTIGLIONE [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 128874;
- COMUNITA' ALLOGGIO 2 Via mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130104;
- CENTRO "CASA SORRISI" VIA GIOVANNI XXIII SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130152;
- CENTRO D'ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONE VIA CANALICCHIO SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117944.
- COMUNITA' ALLOGGIO EX CONVENTO CAPPUCCINI – Via Loc. Cappuccini snc – 84035 – POLLA [Salerno] – CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130324.

Numero	*Professionalità*	*Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.*
n. 1	Responsabile	Coordina tutte le attività di progetto.
n. 1	Assistente Sociale	Attività 1.1: Definizione piani individuali di trattamento e presa in carico dei minori e dei rapporti con la loro famiglia.
n. 12	Educatori/animatori volontari	Attività 1.1., 1.2 e 1.3.: sono gli esecutori del piano di trattamento 2.1 – 2.2: sono i titolari dell'azione socio – relazionale e di accompagnamento dei minori. Attività 3.1 e 5.1 curano l'attività ludico – ricreativa.

n. 3	Psicologo	Attività 4.1: Sovrintende al sostegno familiare, al counseling familiare.
n. 3	Operatore Sportivo	Attività 5.1 cura l'attività ludico – ricreativa per i tornei.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari del SCN si pongono a integrazione (e non a sostituzione) del personale che già opera e con cui, anzi, svolge un'esperienza di servizio altamente formativa, attraverso il trasferimento di conoscenze teoriche (il sapere) e di modalità intervento pratico (il sapere fare) nelle molteplici situazioni che di volta in volta si debbono affrontare. I volontari qualora sia necessario per il raggiungimento degli obiettivi progettuali possono essere impiegati in attività da svolgere all'esterno della sede accreditata da progetto.
Nel periodo estivo i volontari saranno impiegati nei campi estivi organizzati dalle varie sedi di attuazione del progetto o in altre sedi accreditate dell'associazione in coerenza con gli obiettivi progettuali.
In continuità con quanto illustrato alla premessa del punto 7 procediamo ora ad illustrare gli ambiti di intervento, le modalità di attuazione, le azioni che concorrono a realizzare gli obiettivi per il volontario. All'interno di ogni momento il volontario dovrà acquisire autonomia, abilità, pratica, esperienza secondo le proprie capacità, ponendosi come membro attivo del gruppo di lavoro. Il ruolo del volontario si mostra importante anche per sperimentare modalità innovative di analisi e progettazione di servizi socio-assistenziali oltre ad essere uno stimolo costante per l'analisi e la valutazione di sé stessi.

Il volontario in servizio civile opererà per 30 ore settimanali, per 6 ore al giorno per un totale settimanale di 5 giorni: il volontario opererà dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30 (Primo turno) e/o dalle 14.00 alle 20.00 (Secondo turno).
I volontari che partecipano al progetto operano, generalmente, alle seguenti attività:

- **Accoglienza**. Accogliere incondizionatamente la persona nella sua integrità senza distinzione di razza, di sesso, di religione.
- **Ascolto**. Gli operatori – in gran parte volontari – si impegnano ad ascoltare e "leggere" con attenzione i racconti di sofferenza.
- **Supportare.** Le persone accolte nelle quotidiane attività di cura di sè.
- **Orientamento**. La complessità della società attuale si riflette nelle storie di disagio sociale che si presentano nella comunità: volti di sofferenza segnati spesso da un insieme complesso di problemi. Che vanno analizzati con cura per orientare le persone verso le soluzioni più indicate, a partire dalle risorse presenti sul territorio.

Area di intervento: **MINORI**

- ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI VIA MONTEOLIVETO SNC PETINA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 121814;
- PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO PIAZZA UMBERTO I° SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 101014;
- PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIA VIA NAZIONALE 273 PADULA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117861;
- SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA" VARCO NOTAR ERCOLE SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE 130162;
- SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE ARCANGELO" VIA SANT'ANNA SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130153;
- Oratorio Maria Santissima del Carmelo Via Santa Maria SNC POSTIGLIONE [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 128874;

- COMUNITA' ALLOGGIO 2 Via mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130104;
- CENTRO "CASA SORRISI" VIA GIOVANNI XXIII SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130152;
- CENTRO D'ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONE VIA CANALICCHIO SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117944.
- COMUNITA' ALLOGGIO EX CONVENTO CAPPUCCINI – Via Loc. Cappuccini snc – 84035 – POLLA [Salerno] – CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130324.

Obiettivo specifico n. 1	
Codice e titolo attività	***Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile***
Attività 1.1 Attività 1.2 Attività 1.3	I volontari del SCV verranno gradualmente inseriti nella realtà del centro. Il loro apporto è di supporto a quello degli operatori. In particolare, durante il primo mese di servizio, trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare (scheda di ascolto, analisi dei bisogni). Quasi al termine del secondo mese, quando ormai si sono appropriati degli strumenti di base per poter esplicare la loro attività, i volontari assumeranno diversi compiti, in particolare saranno preposti all'accoglienza degli utenti ed alla compilazione della scheda. Per ogni utente che si presenta per la prima volta, compilano e conservano una scheda personale dalla quale sarà poi possibile rilevare i dati, la storia e i bisogni dell'utente e della sua famiglia, per poter in futuro intervenire con maggiore tempestività e prontezza. Successivamente i volontari prenderanno parte a tutte le attività descritte del centro collaborando in base alle competenze acquisite sempre in funzione di supporto, nell'ambito della progettazione dei piani individuali di presa in carico degli utenti, e nell'ambito della promozione delle attività del centro operativo, all'interno della comunità civile. I volontari porranno in essere interventi di laboratorio ai fini del superamento delle difficoltà dello sviluppo e del potenziamento dell'autonomia del minore. Nel corso della settimana vengano creati dei momenti di confronto tra gli operatori e i referenti del centro per il servizio civile a cui i volontari parteciperanno in modo che eventuali problematiche che sorgono siano risolte con la collaborazione di tutti.
Obiettivo specifico n. 2	
Attività 2.1 Attività 2.2.	Organizzazione delle attività in collaborazione con i minori e gli operatori. Partecipazione all'equipe operativa. Affiancamento l'esperto di laboratorio.
Obiettivo specifico n. 3	
Attività 3.1	Organizzazione delle attività in collaborazione con i minori e gli operatori Partecipazione all'equipe operativa. Affiancare l'esperto di laboratorio. Seguire e sostenere i minori durante l'accompagnamento all'esterno. Promotore del territorio. Accompagnare i minori durante le escursioni.
Obiettivo specifico n. 4: Sostenere la fiducia nelle capacità genitoriali	
Attività 4.1	Supporto logistico allo psicologo ed agli utenti.
Obiettivo specifico n. 5: Rompere la solitudine della famiglie	
Attività 5.1	Supporto logistico agli utenti

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

50

10) Numero posti con vitto e alloggio:

N. posti: 0

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con vitto e alloggio (indicare il codice sede e il numero di posti con V/A):

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

50

12) Numero posti con solo vitto:

N. posti: 0

Modalità di fruizione del vitto:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con solo vitto (indicare il codice sede e il numero di posti con vitto):

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI	PETINA [Salerno]	VIA MONTEOLIVETO SNC	121814	4	D'Amato Teresa	17/11/1978	DMTTRS78S51G793U	ROMANELLI ANTONIO	28/07/1988	RMNNTN88L28G793P
2	PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO	MONTE SAN GIACOMO [Salerno]	PIAZZA UMBERTO I° SNC	101014	4	Agnello Forte	05/03/1974	FRTGLL74C04B476G	ROMANELLI ANTONIO	28/07/1988	RMNNTN88L28G793P
3	PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIA	PADULA [Salerno	VIA NAZIONALE 273	117861	6	Lombardi Antonella	24/02/1978	LMBNNL78B64Z133F	ROMANELLI ANTONIO	28/07/1988	RMNNTN88L28G793P
						Rubino Carmen	02/04/1983	RBNCMN83D42G793J			
4	SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA"	SASSANO [Salerno]	VARCO NOTAR ERCOLE SNC	130162	4	Lisa Giusy	19/03/1986	LSIGSY86C59G793W	ROMANELLI ANTONIO	28/07/1988	RMNNTN88L28G793P
5	SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE	MONTE SAN GIACOMO	VIA SANT'ANNA SNC	130153	4	De Stefano Anna	03/01/1949	DSTNNA49A43G226A	ROMANELLI ANTONI	28/07/1988	RMNNTN88L28G793P

	ARCANGELO "	[Salerno]							O		
6	Oratorio Maria Santissima del Carmelo	POSTIGLIONE [Salerno]	Via Santa Maria SNC	128874	4	D'Alessio Veronica	22/09/1974	DLSVNC74P62H703	ROMANELLI ANTONIO	28/07/1988	RMNNTN88L28G793P
7	COMUNITA' ALLOGGIO 2	SASSANO [Salerno]	Via Mautone SNC	130104	4	Ferzola Giuseppina	13/11/199	FRZGPP91S53G793G	ROMANELLI ANTONIO	28/07/1988	RMNNTN88L28G793P
8	CENTRO "CASA SORRISI"	MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno]	VIA GIOVANNI XXIII SNC	130152	4	Pepe Assunta	01/06/1984	PPESNT84H41G793L	ROMANELLI ANTONIO	28/07/1988	RMNNTN88L28G793P
9	CENTRO D'ACCOGLIENZA	MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno]	VIA CANALICCHIO SNC	117944	4	Polito Antonella	20/12/1985	PLTNNL85T60G793A	ROMANELLI ANTONIO	28/07/1988	RMNNTN88L28G793P
10	COMUNITA' ALLOGGIO EX CONVENTO CAPPUCCINI	POLLA [Salerno]	Via Loc. Cappuccini, snc	130324	4	Esposito Arturo	26/02/1988	SPRRTR88B26G793O	ROMANELLI ANTONIO	28/07/1988	RMNNTN88L28G793P

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del *servizio civile e dell'obiezione di coscienza e del servizio civile* dell'Associazione "Il Sentiero" ONLUS.

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Sito Associazione "Il Sentiero" ONLUS www.associazioneilsentiero.org; e-mail: info@associazioneilsentiero.org

Stampa di pieghevoli, poster e segnalibro sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (12 marzo).

Prima dell'avvio del progetto sarà effettuata una capillare e adeguata campagna di promozione sul servizio Civile volontario e sulle attività da svolgere nel progetto attraverso: Parrocchie, TV Locali, Radio Locali, Stampa Locale, Avvisi, Manifesti, Brochure, diffusione attraverso gli uffici dei Centri d'Ascolto per un totale di ore 18 ore.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 18 ore

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Durante il servizio civile alle attività di sensibilizzazione della comunità locale saranno dedicate 22 ore. Saranno organizzate 4 Giornate di sensibilizzazione, con la partecipazione di autorevoli personalità politiche locali e del mondo del sociale sui temi della pace, non violenza, educazione alla solidarietà ed al valore del volontariato in occasione di festività locali e nazionali.

Il totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione è pari a 40 ore (quaranta)

La promozione e sensibilizzazione del territorio prevede un coinvolgimento nelle attività della sede operativa e più in generale alle tematiche connesse ai diritti delle persone in stato di svantaggio. Far conoscere al territorio l'esperienza positiva del servizio civile connesso al progetto. Realizzare eventi e manifestazione per l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale per un numero minimo di 40 ore. Attraverso l'organizzazione di interventi e attività di animazione e promozione, realizzazione di incontri di sensibilizzazione con la comunità locale.

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 22 ore

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 40 ore

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

La metodologia che viene seguita, si muove nella logica progettuale ed è caratterizzata dell'assidua raccolta dei dati che verranno poi utilizzati per il controllo del progetto e per la sua continua riorganizzazione, al fine di conseguire i risultati attesi.

Gli operatori si incontreranno periodicamente con figure professionali per la valutazione e per:

- ❖ Garantire gli interventi;
- ❖ Evitare sprechi di risorse;
- ❖ Evitare scelte sbagliate;

Inoltre si evidenzieranno i seguenti dati:

- Indice di coinvolgimento degli utenti nel corso delle attività previste;
- Qualità delle prestazioni offerte;
- Regolare compilazione di relazioni di aggiornamento sulla conduzione del servizio con cadenza trimestrale e semestrale finalizzate alla valutazione della rispondenza del servizio effettuato;
- Verifica trimestrale sull'indice di gradimento degli utenti sul servizio erogato attraverso la somministrazione di questionari opportunamente elaborati;
- Livello di formazione di reti territoriali di servizi e di attività, definendo ogni possibile sinergia con altre progettualità presenti in ambito territoriale;
- Grado di coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private;
- La crescita di capacità professionali degli operatori impegnati nel progetto e dei volontari SCV;
- Per i volontari SCV compilazione di un questionario mensile sull'andamento dell'esperienza che stanno realizzando.

^^^^^^^^^^

Approfondendo il problema emergente, gli operatori daranno particolare attenzione all'analisi iniziale della situazione attuale, favorendo la sinergia delle parti responsabili e utili a trovare la soluzione migliore.

Altro strumento fondamentale sarà la **verifica** periodica per controllare i processi, i risultati, gli esiti. Inoltre la verifica rende possibili una lettura e un lavoro comune.

Più dettagliatamente il percorso degli operatori impegnati nel progetto unitamente ai volontari sarà quello di qualificare e specializzare sempre più l'intervento per rispondere a specifiche esigenze e correggere l'andamento del progetto.

Fattore determinante sarà quello di costruire un clima relazionale positivo.

Riguardo ai/le volontari/e in servizio civile gli stessi saranno affiancati dagli operatori locali di progetto che provvedono alla continua verifica sia del grado di inserimento e coinvolgimento nel progetto sia i livelli di apprendimento e di crescita dei volontari attraverso osservazione e colloqui (individuali e di gruppo). I risultati verranno monitorati periodicamente attraverso riunioni e questionari.

Inoltre per quanto concerne il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'esperienza dei volontari in servizio civile si prevedono alcuni momenti di incontro con tutti i giovani partecipanti al progetto:

- incontro di metà servizio (al 5°-6° mese) di alcune giornate
- incontri periodici (quindicinali o mensili) di alcune ore ciascuno svolti a livello territoriale
- incontro di fine servizio (al 12° mese) di alcune giornate residenziali

Durante gli incontri verranno proposte attività di gruppo finalizzate alla verifica e alla rilettura dell'esperienza. Durante gli stessi momenti a metà e a fine servizio, verrà distribuito un questionario come previsto dal sistema di monitoraggio accreditato.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:
1. alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.2 dedica al progetto;
2. alle attività di formazione specifica previste alla voce 39 e 40;
3. alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 25;
4. alle attività di promozione di cui alla voce 17;

secondo la seguente ripartizione:

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito (cfr voce 8.2)	**Risorse finanziarie**
1. **N. 1 responsabili di unità operativa**: per un costo giornaliero di € 60,00 per un numero medio di 15 giornate lavorative	€ 900,00
2. **N**. 1 **assistente sociale**: per un costo giornaliero di € 50,00 per un numero di 60 giornate lavorative	€ 3.000,00
3. **N**. **2 educatori**: per un costo giornaliero di € 20,00 per un numero di 30 giornate lavorative	€ 1.200,00
Gli altri operatori sono volontari non retribuiti.	
Totale spesa	**Euro 2.400,00**

Voci di spesa formazione specifica	**Risorse finanziarie**
Dispense e materiale didattico	€ 400,00
Formatori specifici	€ 1.500,00
Totale spesa	**Euro 1.900,00**

Voci i spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 26)	**Risorse finanziarie**
Attrezzature ed arredi	€ 500,00
Ausili Informatici	€ 1.000,00
Mezzi di trasporto	€ 1.000,00
Materiali per i laboratori	€ 500,00
Totale spesa	**Euro 3.000,00**

Voci di spese di promozione del progetto (come da voce 18)	**Risorse finanziarie**
Materiale promozionale (manifesti, brochure, affissioni, volantini, ecc.)	€ 500,00
Spese di realizzazione delle 4 giornate informative e di sensibilizzazione	€ 500,00
Totale spesa	**Euro 1.000,00**

TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: **EURO 8.300,00**

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Partner no-profit:

☒ ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA BLACKS LIONS (92017210656): rispetto al punto 8.1 si impegna a mettere a disposizione del progetto i propri istruttori per la realizzazione di laboratori sportivi a favore dei minori del progetto.

Partner profit:

☒ ALEXIA DI MEROLA FRANCESCA (05082050658): rispetto al punto 8.1. si impegna a collaborare alla realizzazione dei momenti di sensibilizzazione mettendo a disposizione del progetto materiale bibliografico (riviste, libri, ecc) sul tema dei minori e dell'emarginazione

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Sede:

- ORATORIO PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI VIA MONTEOLIVETO SNC PETINA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 121814;
- PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO – ORATORIO PIAZZA UMBERTO I° SNC MONTE SAN GIACOMO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 101014;
- PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI - CENTRO PER LA FAMIGLIAVIA NAZIONALE 273 PADULA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117861;
- SCUOLA MATERNA PARITARIA "MARIA SS. PELLEGRINA" VARCO NOTAR ERCOLE SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE 130162;
- SCUOLA PARITARIA "SAN MICHELE ARCANGELO" VIA SANT'ANNA SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130153;
- Oratorio Maria Santissima del Carmelo Via Santa Maria SNC POSTIGLIONE [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 128874;
- COMUNITA' ALLOGGIO 2 Via mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130104;
- COMUNITA' ALLOGGIO 3 Via Mautone SNC SASSANO [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130105;
- CENTRO "CASA SORRISI" VIA GIOVANNI XXIII SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 130152;
- CENTRO D'ACCOGLIENZA ASSOCIAZIONE VIA CANALICCHIO SNC MONTESANO SULLA MARCELLANA [Salerno] CODICE IDENTIFICATIVO SEDE: 117944.

Obiettivo specifico n. 1:

Codice Attività	***Risorse tecniche e strumentali***
Attività 1.1 Attività 1.2	.sedi per l'ascolto, l'analisi dei casi e l'accoglienza • postazioni PC e accesso a internet; • uso di schede per la valutazione dei singoli e dei gruppi funzionali all'anamnesi iniziale e al monitoraggio; • utilizzo di automezzi per il trasporto;
Attività 1.3	-sedi (per incontri di equipe e per la formazione); • attrezzature per l'attività educativa (stereo, fotocamere, telecamere, computer portatile con videoproiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili); • postazioni PC e accesso a internet; • centri di documentazione (riviste, libri, video); • materiale per l'attività di laboratorio • uso di schede per la valutazione dei singoli e dei gruppi funzionali al monitoraggio; • produzione di materiale informativo a supporto degli incontri
Obiettivo specifico n. 2	
Attività 2.1	risme di carta materiale di pittura cartoncini bristol varia misura pennarelli grandi, matite colorate e gomme. Carta crespa e di vario tipo. Vinavil, colla a caldo, scotch. Forbicine Formine e strumenti per modellare. Materiali di consumo per laboratori.

Attività 2.2.	Fotocopiatrice risme di carta materiale bibliografico e giornali materiale didattico (matite, penne, colori, quaderni, etc.)
Obiettivo specifico n. 3	
Attività 3.1	- stereo - cd e/o musicassette - palchi
Obiettivo specifico n. 4	
Attività 4.1	Strumentazione per incontri di formazione e informazione: - n° 1 aula per attività formativa; - lavagna a fogli mobili; - lavagna luminosa; - videoproiettore con lettore DVD. - n° 2 videoproiettori e n° 2 lettori DVD; - stereo ed impianto voce.
Obiettivo specifico n. 5	
Attività 5.1	- stereo - cd e/o musicassette - palchi
Formazione generale	1) Strumentazione per incontri di formazione: - n° 1 aula per attività formativa; - lavagna a fogli mobili; - lavagna luminosa; - videoproiettore con lettore DVD. - n° 2 videoproiettori e n° 2 lettori DVD; - stereo ed impianto voce. 2) Materiale didattico: cancelleria, sussidi
Formazione specifica	1) Strumentazione per incontri di formazione: - n° 1 aula per attività formativa; - lavagna a fogli mobili; - lavagna luminosa; - videoproiettore con lettore DVD. - n° 2 videoproiettori e n° 2 lettori DVD; - fotocamera digitale; - stereo ed impianto voce. 2) Materiale didattico: cancelleria, sussidi 3) Stanza arredata ad ufficio - n°1 postazione PC; - n°1 scanner; - n°1 stampante.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

nessuno

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento

del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Associazione in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.
L'Associazione rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.
Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate dall'Associazione:

COMPETENZE TRASVERSALI
- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Collaborare con la struttura ospedaliera per renderla piu' accogliente ai bambini e ai familiari.
- Stabilire canali di comunicazione tra il minore, la famiglia, la scuola, il territorio, i servizi presenti e il contesto parrocchiale.
- Mediare i rapporti con il minore, e tra il minore e le agenzie educative presenti sul territorio.
- Applicare tecniche di stimolazione cognitiva
- Coinvolgere i minori nelle attività proposte.
- Leggere i bisogni dei minori, e proporre attività di interesse.
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films ecc…); supporto ad attività scolastiche; attività sportive; attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura); attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste, accompagnamento), supporto ad attività a valenza assistenziale (riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato).
- Capacità di ascolto dei bisogni e delle problematiche dei minori;
- Capacità di gestione di dinamiche di gruppo all'interno del gruppo dei pari degli adolescenti;

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

SEDE DI ATTUAZIONE DI PROGETTO O AUDITORIUM PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI DI PADULA

30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso di formazione generale si attua con seguenti tecniche e metodologie in linea con i contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "*Linee guida per la formazione generale dei volontari*",

☒ **Metodologia**

Lezioni frontali tenute dai formatori dei Comuni ed integrate da interventi di esperti di volta in volta individuati e dinamiche non formali incentrate sulle esperienze. I Comuni hanno sviluppato nel corso degli anni un percorso didattico-pedagogico basato su dinamiche di gruppo ed individuali volte al problem solving, all'integrazione multiculturale, giochi - esercizi, riflessioni meta cognitive, attività di autobiografia e narrazione, focus group, tecniche di animazione e di partecipazione attiva.

☒ **Articolazione della proposta di formazione previste;**

totale nei primi cinque mesi dall'avvio del progetto: 42 ore.

Il percorso formativo prevede:

corso di inizio servizio di alcune giornate nel primo mese di servizio.
incontri di formazione permanente di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno.
approfondimenti tematici durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici

☒ **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;**

Le verifiche delle attività formative saranno effettuate durante l'intero percorso didattico e saranno sia di tipo formativo che sommativo:

- All'inizio del processo formativo le basi di partenza su cui misurare i propri interventi e valutare poi il percorso compiuto dal partecipante; (n. 1 rilevazione, rivolte ai volontari);
- Durante il processo per verificarne l'andamento; (n. 3 rilevazione, rivolte ai volontari);
- A conclusione delle attività (n. 1 rilevazione rivolte ai volontari).

Le forme delle verifiche saranno di vario tipo: prove scritte, orali e pratiche; test, questionari, prove oggettive strutturate (a scelta fissa, a scelta multipla, a risposta aperta.

Lezioni frontali tenute dai formatori dell'Associazione Il Sentiero ed integrate da interventi di esperti di volta in volta individuati e dinamiche non formali incentrate sulle esperienze. L'associazione ha sviluppato nel corso degli anni un percorso didattico-pedagogico basato su dinamiche di gruppo ed individuali volte al problem solving, che prevedono esercitazioni e simulazioni di gruppo, riflessioni meta cognitive, focus group e tecniche di partecipazione attiva. La formazione si svolgerà alternando fasi di apprendimento strutturate e formali (60%) e fasi di apprendimento non convenzionale (40%), la metodologia didattica consentirà di trasmettere informazioni e conoscenze e, successivamente, di partecipare a momenti di confronto e di dibattito sulle tematiche trattate. Gli argomenti delle lezioni, oltre ad essere supportati da filmati audio-visivi o da slide, sono accompagnati da dispense didattiche contenenti la sintesi dei temi affrontati.
Nella fase iniziale i volontari ricevono le informazioni e le conoscenze necessarie per il consolidamento dell'identità del Servizio Civile e per la conoscenza delle attività previste dal progetto a cui partecipano. Nelle fasi intermedie i partecipanti svolgono un ruolo più attivo poiché sono previsti dei momenti di confronto sia in termini di presa di coscienza e di rielaborazione delle

informazioni acquisite, sia in termini di nuove proposte per il corretto svolgimento delle attività progettuali. Nella fase finale, l'attività formativa è orientata ad accompagnare i volontari in un processo di analisi delle competenze e delle capacità acquisite per consentire un reinvestimento professionale dell'esperienza di Servizio Civile vissuta.

33) Contenuti della formazione:

Il presente sistema è sviluppato ed aggiornato secondo i principi e le indicazioni fornite dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013.

La formazione generale dei volontari verterà sui seguenti argomenti, divisi in macroaree e moduli formativi:

1) <u>VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</u>

1.1 Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà.
Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra l'obiezione di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia , partendo dalle leggi 772/72 e 230/98 fino a giungere alla sua attuale definizione, così come delineata dal D.lgs del 2001, come difesa civile della Patria con mezzi e attività non militari.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta.
La Costituzione assume il ruolo di testo base da offrire ai volontari come riferimento indispensabile per costruire il loro percorso di cittadini attivi e consapevoli. Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art. 2) dell'uguaglianza sostanziale (art.3), del progresso materiale o spirituale della società (art. 4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art. 9) e della pace tra i popoli (art. 11) A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attuazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.
1.3 b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Saranno esaminate tematiche concernenti la pace e i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.
1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico.
Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale nel rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2. LA CITTADINANZA ATTIVA

2.1 La Formazione civica.

Verrà seguito un percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche, insegnando ai volontari come tradurre in comportamenti ed azioni concrete le idee e i valori sanciti dalla Carta Costituzionale. Verranno illustrate la Dichiarazione Universale dei Diritti umani e il dettato della Carta costituzionale, analizzando l'insieme dei principi, dei valori, delle regole, dei diritti e dei doveri in esse contenuti, che costituiscono la base della civile convivenza e il quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi e consapevoli.

2.2. Le forme di cittadinanza

Saranno illustrate le varie forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, sempre nell'ottica di una cittadinanza attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni non violente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, quali esempi concreti da analizzare e sui quali discutere , anche al fine di invitare i volontari a proporre ed elaborare un percorso di azione.

2.3. La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Partendo dall'importanza della tutela e della valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/ comunità possa essere colpito da eventi naturali, in gradi di pregiudicarne l'esistenza. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, ai concetti di responsabilità individuale e collettiva, agli interventi di emergenza e post-emergenza, al rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, tra ricostruzione e legalità, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile nazionale.

Sarà illustrata la possibilità offerta ai volontari durante il loro impegno, di partecipare e di candidarsi alle elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari di Servizio civile, quale presa in carico di un comportamento responsabile di partecipazione.

3. IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

3.1 Presentazione dell'Ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti.

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Sarà ampiamente evidenziato il ruolo dei volontari nello sviluppo del progetto ed esaminata la progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure.

In questo modulo, direttamente collegato al precedente, sarà illustrato, nel suo insieme, tutto il sistema del Servizio civile: gli Enti di SCN e il loro funzionamento, il Dipartimento della gioventù e del Servizio civile, l'UNSC, le Regioni e Province autonome, le varie figure che operano per la gestione di tutte le attività.

3.4 Diritti e doveri del volontario del servizio civile.
In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare in tutti i suoi punti il DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.
La comunicazione ed i suoi elementi costitutivi (il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario, la ricezione del messaggio) sarà presentata come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti tra i singoli individui, sia a livello di gruppo. L'analisi della comunicazione all'interno del gruppo condurrà all'esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa all'interno di un gruppo di lavoro. Verranno, pertanto, considerate anche le cause che spesso determinano conflitti ed analizzate le fasi che conducono alla loro risoluzione (capacità di lettura della situazione, interazione funzionale/disfunzionale, alleanza/mediazione/consulenza).

34) Durata:

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

SEDE DI ATTUAZIONE DI PROGETTO O AUDITORIUM PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI DI PADULA

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Angelo Raffaele Russo nato a Petina il 09/10/1972 c.f. RSSNLR72R09G509E.
Antonella Lombardi nata in Sivzzera il 24/02/1978 c.f. LMBNNL78B64Z133F.
Agnello Forte nato in Camerota il 05/03/1974 c.f. FRTGLL74C04B476G
Lombardi Antonella nata in Svizzer il 24/02/1978 c.f. LMBNNL78B64Z133F
Lisa Giusy nata in Polla il 19/03/1986 c.f. LSIGSY86C59G793W
De Stefano Anna nato a Padula il 03/01/1949 c.f. DSTNNA49A43G226A
D'Alessio Veronica nato a Salerno il 22/09/1974 c.f. DLSVNC74P62H703
Ferzola Giuseppina nato a Polla il 13/11/1993 c.f. FRZGPP91S53G793G
Pepe Assunta nato a Polla il 01/06/1984 c.f. PPESNT84H41G793L
Polito Antonella nato a Polla il 20/12/1985 c.f. PLTNNL85T60G793A
Esposito Arturo nato a Polla il 26/02/1988 c.f. SPRRTR88B26G793O

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Angelo Raffaele Russo nato a Petina il 09/10/1972 c.f. RSSNLR72R09G509E:

- ☒ Laurea in Ingegneria Civile. Esperienza decennale nel settore della Sicurezza dei luoghi di lavoro. R.S.P.P. per tutti i macro – settori. In possesso dei requisiti per svolgere attività di formatore – docente per la sicurezza e la salute sul lavoro.

Antonella Lombardi nata in Sivzzera il 24/02/1978 c.f. LMBNNL78B64Z133F:

☒ Laurea in conservazione dei beni culturali; Responsabile oratorio Parrocchia S. Alfonso Maria de' Liguori

Agnello Forte nato in Camerota il 05/03/1974 c.f. FRTGLL74C04B476G:

☒ Laurea in Filosofia; Responsabile oratorio Parrocchia S. Giacomo Apostolo

Lisa Giusy nata in Polla il 19/03/1986 c.f. LSIGSY86C59G793W:

☒ Responsabile della Scuola Materna Paritaria Maria SS. Pellegrina;

De Stefano Anna nato a Padula il 03/01/1949 c.f. DSTNNA49A43G226A:

☒ Responsabile Scuola Paritaria San Michele Arcangelo;

D'Alessio Veronica nato a Salerno il 22/09/1974 c.f. DLSVNC74P62H703:

☒ Operatore Sociale Comunità Alloggio per minori di Postiglione;

Ferzola Giuseppina nato a Polla il 13/11/1993 c.f. FRZGPP91S53G793G:

☒ Responsabile Comunità Alloggio per minori di Sassano;

Pepe Assunta nato a Polla il 01/06/1984 c.f. PPESNT84H41G793L:

☒ Responsabile Comunità Alloggio per minori di Montesano;

Polito Antonella nato a Polla il 20/12/1985 c.f. PLTNNL85T60G793A:

☒ Responsabile Comunità Alloggio per minori di Arenabianca;

Esposito Arturo nato a Polla il 26/02/1988 c.f. SPRRTR88B26G793O:

☒ Responsabile Comunità Alloggio per minori di Polla Ex Convento Cappuccini.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I contenuti delle lezioni saranno definiti in base alla peculiarità di ciascun progetto ed erogati entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dei progetti. Saranno seguite le indicazioni dell'UNSC in merito alla durata della formazione specifica ed sarà previsto, per tutti i progetti, il modulo di formazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile. Tale modulo – curato da un formatore esperto in materia - sarà utile per illustrare la normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 81/2008) e consentirà di informare i volontari circa i rischi specifici legati all'ambiente in cui andrà ad operare e allo svolgimento delle attività pratiche in cui sarà impegnato, nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare.

Sarà predisposto un registro generale della formazione specifica contenente luogo, data e orari delle lezioni, elenco dei volontari e relative firme di presenza, indicazione delle tematiche trattate e nominativo, firma e curriculum del formatore.

In armonia con quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale sulla formazione specifica, questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio. La funzione della formazione specifica è quella di garantire al volontario le competenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento della sua attività.

Metodologia

- accompagnamento ed affiancamento personale stabile formazione sul campo

Numero di ore di formazione previste

- durante il servizio,
- attraverso la partecipazione a momenti di staff degli operatori del centro

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.

La metodologia formativa utilizzata è quella del "coaching one to one" per quanto riguarda la rielaborazione del vissuto emotivo e la verifica del percorso di servizio e delle sue criticità; mentre il lavoro di equipe con il coinvolgimento degli operatori viene utilizzato per far crescere nei volontari la capacità di analisi e di valutazione della complessità dei singoli casi, così come la capacità di definire obiettivi e strumenti del piano di intervento.

Nel dettaglio i vari segmenti didattici prevedono:

- l'utilizzo di simulazioni e role playng guidati dal docente, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, (almeno il 20% del monte ore complessivo)
- brevi quadri di sintesi finalizzati a chiarire il significato di quanto fatto (esercitazioni, simulate, gioco dei ruoli, ecc.) e a facilitare l'apprendimento con un percorso che si configura di tipo "induttivo" (gli schemi e i quadri teorici si ricavano in funzione di quanto esperito);

 l'uso del gruppo come strumento di lavoro, che si caratterizza come ambito di apprendimento individuale e di rapporto interpersonale;
 lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo);
 testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

40) Contenuti della formazione:

Presentazione delle metodologie e delle principali problematiche dell'ambito dei minori. Trasmissione di contenuti e competenze specifiche relative alle attività svolte presso la sede di attuazione del progetto. In particolare saranno approfonditi, nei primi 90 giorni di servizio, i seguenti temi:

Le persone in stato di bisogno e i servizi essenziali, l'accompagnamento e inserimento nei vari tessuti sociali, l'integrazione e l'aiuto nell'assistenza socio-sanitario a persone sole o con prole, la legislazione sociale vigente, l'accoglienza, l'ascolto, la conoscenza reciproca, il rispetto e la valorizzazione delle diversità, come antidoti alla conflittualità, all'esclusione o alla discriminazione.
Il "Rispetto della dignità umana" "il dialogo", "lo scambio reciproco", "l'ascolto ".
La presa in carico di situazioni emergenziali
La creazione di una rete di accoglienza
Spazio di consulenza giuridica
Spazio di Ascolto e Sostegno psicologico
Assistenza Socio-Sanitaria
Orientamento al lavoro
Orientamento e accompagnamento ai servizi

La valutazione verrà effettuata attraverso una scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

UN PERCORSO SPECIFICO RELATIVO ALL'AREA DI RIFERIMENTO PROGETTUALE in cui verranno trattati i seguenti moduli specifici anche in ossequio alle nuove linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate decreto n. 160/2013.

1° modulo **Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**	**2°** modulo **La presa in carico dei minori**	**3°** modulo **La relazione d'aiuto**
- Durata: **12 ore** - Formatore: **dott. Ing. Angelo Raffaele Russo** **Argomenti trattati:** - Informazione e formazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di svolgimento del servizio civile; - Informazione sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate; - Informazione e misure di prevenzione adottate tra l'attività svolta dal volontario e le altre	- Durata: **30 ore** - Formatore: Antonella Lombardi, Agnello Forte, Lombardi Antonella, Lisa Giusy, De Stefano Anna, D'Alessio Veronica, Ferzola Giuseppina, Pepe Assunta, Polito Antonella, Esposito Arturo **Argomenti trattati:** - La competenza emotiva: comprensione e valutazione di variabili socio-relazionali ed affettive. (6 ore) - L'azione come comunicazione (6 ore).	- Durata: **30 ore** - Formatore: Antonella Lombardi, Agnello Forte, Lombardi Antonella, Lisa Giusy, De Stefano Anna, D'Alessio Veronica, Ferzola Giuseppina, Pepe Assunta, Polito Antonella, Esposito **Argomenti trattati:** - Fondamenti relazionali nel colloquio psicologico con i minori (8 ore); - La relazione con i minori (8 ore)

attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.	- Territorio ed organizzazione (progettazione ed attività in rete): competenze, mission e utenza (4 ore) - Il lavoro di rete: obiettivi, metodologia, strumenti, verifica. (4 ore) - L'integrazione tra i servizi pubblici e i servizi privati (4 ore); - I diritti dei minori (6 ore)	- La relazione con i gruppi di informazione, di formazione e socializzazione (6 ore). - La comunicazione interpersonale (6 ore)

41) Durata:

72 ORE

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

11/10/2016

Il Responsabile legale dell'Associazione Il Sentiero
Laura Monaco